

San Vito al Tagliamento. Al Ponte Rosso il rettore dell'università di Udine: «Mi sento a casa». Nuove opportunità di collaborazione

Biogas, primo passo per produrre energia

Fonti rinnovabili al consorzio Zipr: un megawatt annuo l'obiettivo iniziale

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Un impianto a biogas per produrre energia da fonti rinnovabili: è ciò che ha intenzione di realizzare il consorzio Ponte Rosso, assieme ad un partner già individuato, come «progetto iniziale - ha spiegato il presidente, Giorgio Romano - che darà inizio a una serie di studi nella prospettiva del passaggio da zona "energivora" a produttrice». Al progetto Romano ha fatto cenno ieri in occasione della visita alla zona produttiva da parte del rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno (*nella foto*), la quale si è detta «affascinata» dalle prospettive sulla green economy lanciate dallo Zipr.

Il rettore Compagno si trovava alla zona industriale sanvitese per le sue "eccellenze": il Consorzio Zipr, Brovedani e Keymec, centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica annovera tra i soci fondatori proprio l'università di Udine. Il rapporto tra queste realtà è risultato, al termine della visita, rinsaldato. Benito Zollia, presidente di Brovedani e di Keymec, ha aggiunto alle eccellenze locali anche la cittadina di San Vito. Romano, dal canto suo, ha illustrato il perché la Zipr è riconosciuta tra le migliori zone industriali del nord Italia, evidenziando la certificata vocazione ambientale e i vari servizi in essere.

Sulla "crisi", Romano ha preferito parlare, in ambito locale, di "difficoltà": «Si è sentita in maniera minore che altrove». Quindi ha accennato ai progetti futuri incentrati sulla green economy. Particolare attenzione è dedicata alla cogenerazione di energia, in generale: in particolare, è già stato sviluppato un impianto di turboespansione cogenerativa, il quale consente d'ottenere corrente elettrica e acqua

calda a servizio dell'asilo consortile e presto del centro direzionale. Quindi, l'impianto a biogas: dopo l'assenso del Cda e dell'assemblea consortile, si intende procedere alla realizzazione di questa fonte di produzione di energia da un megawatt all'anno, da vendere ai fornitori di energia per uso civile, con un ritorno per lo stesso Consorzio.

Compagno, affermando di sentirsi «a casa», ha evidenziato come la Zipr

sia nata «tra il fiume e il vigneto, uniti al vostro senso dell'impresa: l'attenzione all'ambiente è sempre stata presente, in quanto questi aspetti sono nella vostra identità». E ha aggiunto: «Il settore ma-

nifatturiero qui ha caratteristiche d'innovazione». Nell'ambito dell'energia e della ricerca e formazione, Compagno ha prospettato di pianificare «opportunità plurime di collaborazione», anche sulla scorta dell'istituzione, all'università friulana, dell'innovativo corso in ingegneria ambientale e della presenza dell'unica facoltà di agraria in regione.

Andrea Sartori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

